

Grandi Cru d'Italia, ecco i premiati

Assegnati al Teatro Ristori di Verona, i Premi Grandi Cru d'Italia, dedicati alle migliori firme e alle migliori pubblicazioni, italiane e internazionali, che si occupano di vino e alle più importanti personalità internazionali del settore enologico. Alla cena di gala hanno partecipato circa trecento giornalisti e operatori nazionali e internazionali, autorità e i soci del Comitato Grandi Cru d'Italia, associazione che sul modello francese riunisce i cento produttori di più alta qualità, che da almeno venti anni producono vini con i più alti rating derivanti dall'incrocio di guide e riviste italiane e straniere. L'assemblea tenutasi il 6 aprile ha ratificato la nomina a nuovo Presidente del Marchese Carlo Guerrieri Gonzaga, che raccoglie il testimone dal Marchese Vittorio Frescobaldi, che lascia per fine mandato, avendo condotto l'associazione a un grande prestigio internazionale. Il nuovo Presidente (Tenuta San Leonardo, che produce l'omonimo grande Cru) è affiancato dal Vice Presidente Esecutivo Paolo Panerai. Fil rouge della serata è stato il connubio tra vino e arte: protagonista è stato il Bacco Adolescente di Caravaggio, di cui gli ospiti hanno potuto apprezzare i più interessanti dettagli pittorici e la storia della sua



creazione grazie agli approfondimenti del Prof. Vittorio Maria De Bonis. Ai partecipanti è stato inoltre presentato il libro WineArt, in italiano, inglese e cinese, con un interessante approfondimento sul legame fra vino e arte, presente in Italia da molti secoli prima di Cristo. A esaltare i Grandi Cru, serviti nel corso della cena dai sommelier di AIS Veneto, sono state le creazioni dello chef Niko Romito, cuore, insieme alla sorella Cristiana, del ristorante Reale di Castel di Sangro (AQ), Tre Stelle Michelin nel 2014. I soci del Comitato Grandi Cru d'Italia hanno premiato come Miglior giornalista, ex aequo, Jay McInerney, Wine Columnist Town & Country (Hearst Magazines) e The Wall Street Journal, oltre che grande romanziere, con Qianrui Cheng, Senior Editor Wine in China. Come sommelier dell'anno, Paolo Basso, Miglior Sommelier del Mondo 2013 per la Association de la Sommellerie Internationale. I premi speciali sono andati a Diana Bracco, Presidente Expo 2015 e Commissario Generale Padiglione Italia, ad Alberto Bradanini, Ambasciatore d'Italia a Pechino e a Eduardo Eumekian, Presidente Corporacion America e proprietario di Bodega del Fin del Mundo in Argentina e Amavir in Armenia.